



CONFINDUSTRIA ANIE PORTA IN MAROCCO LE TECNOLOGIE ITALIANE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Il Governo marocchino programma ingenti investimenti in efficienza energetica e produzione di elettricità da fonti rinnovabili e chiama le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane per avviare partnership tecnologiche e commerciali

Casablanca, 6 ottobre 2010 – Si conclude oggi l'iniziativa di **Confindustria ANIE** in Marocco, nell'ambito di un'importante conferenza d'affari finalizzata a presentare le più recenti innovazioni tecnologiche per l'efficienza energetica e la produzione di elettricità da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo economico sostenibile nel Mediterraneo. Le aziende ANIE, tra le più rappresentative nei comparti dell'elettromeccanica, dell'automazione industriale e del fotovoltaico, si sono confrontate con circa 150 operatori provenienti dal bacino del Mediterraneo - da Marocco, Algeria, Tunisia, Libano, Spagna e Francia - e hanno tenuto oltre **100 incontri d'affari**.

Fitto il programma di appuntamenti, aperto lunedì pomeriggio dai saluti istituzionali del Ministro dell'Energia del Regno del Marocco **Amina Benkhadra**, del Ministro dell'Edilizia, dell'Urbanizzazione e del Territorio **Taoufiq Hjira**, dell'Ambasciatore Capo della Delegazione dell'Unione Europea in Marocco **Eneko Landaburu**.

Le istituzioni del Paese hanno ribadito l'impegno che il Governo marocchino sta approfondendo specificatamente per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per l'efficienza energetica, in considerazione tanto della forte dipendenza energetica dall'estero - il 97% del fabbisogno energetico del Paese è coperto dalle importazioni - quanto della crescente domanda interna di energia derivante dallo sviluppo economico. Il Ministro dell'Energia **Benkhadra** ha ribadito il vivo interesse del Paese verso scambi di tecnologie e di know-how che consentano di affrontare lo sviluppo infrastrutturale sul territorio marocchino nel pieno rispetto dei vincoli di sostenibilità.

Obiettivo primario resta quello della riduzione della dipendenza dal petrolio a favore della produzione di elettricità da fonti rinnovabili, in particolare eolico e fotovoltaico. In tal senso il Paese vuole porsi come driver per lo sviluppo sostenibile dell'intera area nord africana. Il Ministro dell'Edilizia **Hjira** ha riferito che oggi agli edifici marocchini è imputabile il **36%** del consumo energetico totale del Paese (il **29%** guardando alla sola edilizia residenziale). Sono numeri destinati a crescere nel futuro: nei prossimi anni si stima un incremento annuo degli alloggi pari a **200 mila unità**, a cui si aggiunge la crescente domanda energetica per il comfort domestico.

Con queste premesse la Tavola Rotonda internazionale *Opportunità d'Affari in Marocco*, è valsa come una vera e propria "chiamata" da parte delle autorità del Marocco per le imprese italiane che spiccano nel panorama internazionale proprio per il loro know-how d'eccellenza nel campo delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche.

In ambito energetico il Governo marocchino conta di **ridurre il consumo di energia del 15%** entro il **2020**, con il passaggio all'**uso di energia da fonti rinnovabili** dall'attuale **4%** al **40%** nei **prossimi 10 anni**. In particolare, sono previsti ingenti **investimenti** nel settore **fotovoltaico**: entro il **2020** è in programma la realizzazione di **5 centrali solari** che nel complesso avrebbero una capacità di **2.000 MW**. Le centrali dovrebbero occupare una **superficie complessiva di 10.000 ettari** e coinvolgere geograficamente le località di Ouazazate, Ain Bni Mathar, Forum Al Oueb, Boujdour e Sebkhatah.

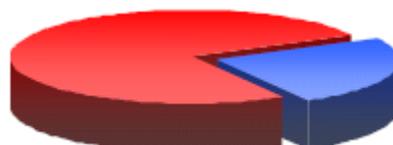
Negli ultimi 2 anni l'interesse delle aziende italiane per il mercato marocchino è sensibilmente aumentato, essendo numerose le prospettive di investimento e di partnership con le società marocchine. La presenza di imprese italiane e miste, circa **300**, è in crescita anche grazie alle opportunità offerte dalla creazione della **Free Trade Zone di Tangeri**, a ridosso dello stretto di Gibilterra.

L'Italia è uno dei principali partner commerciali del Marocco, figurando al **5° posto** nel **2009** tra i Paesi **fornitori** (con una quota del **6,5%**). Nel **2009** il saldo dell'interscambio tra i due Paesi è risultato ampiamente positivo per l'Italia, a quota **978 milioni di Euro**. Nella composizione merceologica delle esportazioni italiane verso il Marocco (oltre **1,3 miliardi di Euro** nel 2009), la quota costituita dall'elettronica e dall'elettrotecnica raggiunge l'**11%**.

Esportazioni Italia > Marocco 2009
Elettrotecnica ed Elettronica
 (188 milioni di Euro)

Elettrotecnica

141,8 milioni di Euro. 75,4%



Elettronica

46,2 milioni di Euro. 24,6%

Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici ANIE su dati Istat

Nel dettaglio, i comparti dell'elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso il Marocco nel 2009 sono stati i **Trasporti Ferroviari ed Elettrificati (41,7 milioni di Euro)**, la **Produzione, Distribuzione e Trasmissione di Energia (27,8 milioni di Euro)**, i **Cavi (27,1 milioni di Euro)** e gli **Apparecchi Domestici e Professionali (24,8 milioni di Euro)**. Per quanto riguarda l'industria elettronica, sono prevalenti le vendite dall'Italia verso il Marocco di **Componentistica Elettronica (26,6 milioni di Euro)**.

*“Con questa missione in Marocco, le imprese di Confindustria ANIE testimoniano la volontà di cogliere sul nascere le favorevoli opportunità di business che si stanno aprendo, in particolare nel campo dell'efficienza energetica e della produzione di elettricità da fonti rinnovabili – ha dichiarato **Guidalberto Guidi, Presidente di Confindustria ANIE** – “Tra il 2010 e il 2011 un intenso programma di incontri istituzionali e commerciali vede coinvolte numerose aziende di ANIE, impegnate a diffondere l'eccellenza delle tecnologie italiane in quei Paesi che mostrano le potenzialità di sviluppo infrastrutturale più elevate. Da questo punto di vista l'intera area nord-africana rappresenta certamente un mercato di grandi potenzialità, aperto a un accelerato sviluppo economico nel rispetto dei parametri di sostenibilità”.*

Federazione ANIE, con oltre 1.100 aziende associate e circa **170.000 occupati**, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di **56 miliardi di euro (di cui 23 miliardi di esportazioni)**. Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria ANIE investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

Ufficio Stampa Confindustria ANIE

Tel. 023264.211/310/202

comunicazione@anie.it